

AUTHENTIC LEARNING ENVIRONMENT

Dr.ssa Martina Piva, Educatrice socio-pedagogica
mail: martina.piva@cooplaquercia.it

Dr.ssa Valentina Verde, Educatrice socio-pedagogica
mail: valentina.verde@cooplaquercia.it



Introduzione

Attraverso i criteri dell'Analisi Applicata Comportamentale il presente elaborato evidenzia il raggiungimento di obiettivi in termini di efficienza ed efficacia in due ambiti; la riduzione dei comportamenti disfunzionali e l'incremento del comportamento meta; quale la partecipazione completa ad una specifica attività. Lo studio prende in esame il caso di S., ragazza con diagnosi di autismo di grado moderato. L'équipe di lavoro pone l'obiettivo di una graduale partecipazione e successivo inserimento nella sopracitata attività facente parte della programmazione annuale del C.S.E.

L'analisi dei dati (baseline gennaio 2022- novembre 2022) dimostra che S. dopo aver esperito l'attività destrutturata per la prima volta manifesta comportamenti bersaglio con funzione di fuga ed evitamento, diversi in termini di intensità e durata. È stata esaminata dal gruppo di lavoro la funzione del comportamento problema ed eseguita l'analisi funzionale al termine della quale viene modificata strutturalmente l'attività, attraverso l'ausilio di materiali e metodi specifici.

Materiali e metodi

La revisione dell'attività rispetta le competenze ed esigenze legate al funzionamento di S.

Le strategie analitiche adoperate per il raggiungimento dello scopo educativo prefissato sono le seguenti:

- Esecuzione Assessment delle preferenze con conseguente valutazione/gerarchia degli stimoli graditi (edibili, sociali, tangibili, attivi).
- Osservazione accurata e presa dati continua (pre-intervento ed in itinere durante l'intervento).
- Costruzione delle Variabili ambientali (inserimento di figure pari gradite, realizzazione di un'agenda visiva utilizzando la CAA, introduzione token economy, utilizzo del video-modeling attraverso una storia sociale, modifica delle variabili controllabili nel contesto, scissione del compito in piccoli apprendimenti operazionali consequenziali, creazione di una routine, aumento graduale delle richieste partendo dagli stimoli favoriti).
- Intervento sugli antecedenti del comportamento (identificazione di momenti destrutturati e di svago in un lasso di tempo definito, riduzione dei tempi di attesa, introduzione di un sistema premiante).
- Training: intervento one to one di presentazione visivo-verbale dell'attività e successivo supporto durante ogni step della stessa, utilizzando gli ausili visivi e comparando in tempo reale le fasi.
- Supporto attraverso l'utilizzo di strategie come prompting, rinforzo continuo/intermittente, shaping, dra, dro, rinforzamento differenziale di comportamenti alternativi, chaining.
- Osservazioni e presa dati orientate alla supervisione e valutazione dei risultati perseguiti.

Risultati

Attraverso l'osservazione diretta (pre-trattamento gennaio 2022 - novembre 2022 e durante il trattamento gennaio 2023 - maggio 2023) viene redatta una presa dati considerando i seguenti items: presenza, rifiuto, aderenza al compito, comportamento meta, comportamento bersaglio, gradimento. Da tale registrazione estrapoliamo 16 valori distintivi del trend da cui consegue una sintesi dei risultati esposta di seguito. S. prima del trattamento svolge l'attività con una percentuale del 25% mentre durante l'intervento la percentuale è del 100%, l'aderenza al compito precedentemente mostra il valore di 14.88/100 e successivamente 84/100, gradimento raggiunge 14.38 e di seguito 84.50, comportamento meta 14.88 prima e 87/100 durante l'intervento, comportamento bersaglio 93.63 nella fase iniziale delle osservazioni raggiungendo seguentemente il valore di 21.50/100. Dall'osservazione dei dati sono evidenti netti miglioramenti in tutti gli items presi in considerazione e il raggiungimento del comportamento meta (vedi grafici).



Complessivamente vengono osservati i seguenti progressi: S. supera l'avversione iniziale all'attività accettando di partecipare; gestisce tempi di attesa esponenzialmente maggiori; gradualmente esegue prestazioni target prefissate con minori supporti; graduale padronanza di abilità specifiche; riduzione dei comportamenti problema emessi, sostituiti da contenuti momenti di frustrazione; mostra coinvolgimento nell'attività: la motivazione di S. è aumentata progressivamente, passando da un atteggiamento evitante a uno propositivo; riduzione dell'ansia e dello stress negli agiti; mutamento da stimolo avversivo a stimolo gradito e successivamente a stimolo preferito.

Discussione

Il cambiamento è stato inatteso e ha costituito la più grande vittoria di quest'anno nel percorso educativo di S. Questo ha permesso di stravolgere le riflessioni iniziali interrogando l'équipe sulla forza che l'intervento individualizzato e il contesto possono avere.

L'ambiente è un'autentica fonte di apprendimento, variabile ricca e stimolante che rappresenta un alleato potente nel lavoro di crescita. Tramite questo elaborato, intendiamo illustrare gli impatti dell'autonomia, intesa come le conseguenze che un ambiente di apprendimento autentico può generare. Questi impatti non costituiscono una capacità totale, ma piuttosto riflettono frammenti di crescita che, visti nel loro insieme, danno forma a un quadro inedito, agendo come specchi che restituiscono un'immagine di autonomia. Questa può poi svilupparsi e arricchirsi nel corso del tempo.

L'attività attualmente in itinere verrà mantenuta nell'orario settimanale di S., con in raggiungimento degli obiettivi iniziali il gruppo di lavoro si propone di proseguire con il fading, diminuire i supporti erogati, includere nuovi obiettivi riguardanti la performance e l'inserimento di comportamenti target scomposti e declinati in micro-apprendimenti che si auspica verranno raggiunti da S.

